

# SUBURBIO, VILLA DELLE GROTTI DI CERVARA, VANO G, TESSELLATO – TOR CERVARA – ROMA ( RM)



## EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

Il complesso, ubicato sulla sommità di una collina a ridosso delle cave di Salone, venne rinvenuto a seguito di scavi eseguiti dalla Soprintendenza fra il 1938 e il 1940, che misero in luce i resti di un edificio articolato in due settori funzionali e caratterizzato da almeno due fasi costruttive. Il nucleo più antico (Fase I, II sec. a.C.) era in opera quadrata e comprendeva una grande cisterna a pilastri scavata nel tufo (H) e una serie di muri (anche di terrazzamento) posti a delimitare alcuni vani, parte dei quali con funzione produttiva (torcularium A-B, cella olearia D). In un momento successivo (Fase II, I sec. a.C.) la villa fu ampliata con strutture in opera reticolata: a questa fase risale la creazione (o riorganizzazione) del settore residenziale (vani F-G, prospicienti sul portico E). Il complesso fu abbandonato probabilmente negli ultimi anni del I sec. a.C., a causa del progressivo avanzamento dei fronti di estrazione delle adiacenti cave (in espansione fino all'età augustea): esso risultava infatti sepolto da potenti strati di schegge di tufo, chiaramente interpretabili come scarti di lavorazione. Planimetria dello scavo da DE FRANCESCHINI 2005, fig. 46.1.

## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

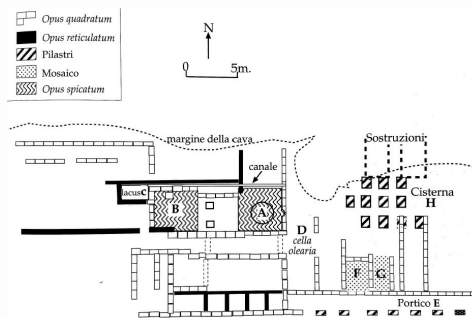
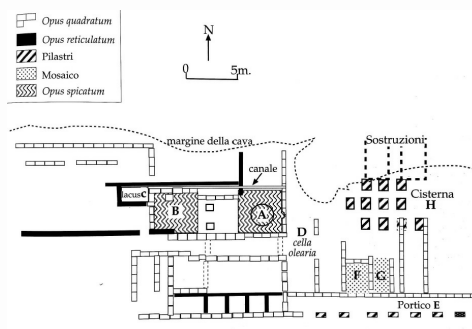
## AMBIENTE DI SOGGIORNO

Ambiente G, a pianta rettangolare, pertinente al settore residenziale e con funzioni verosimilmente di soggiorno, con pavimentazione in tessellato.

## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



## Suburbio, villa delle Grotte di Cervara, vano G, tessellato

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo?

CROMIA: monocromo?

Tessellato non ulteriormente specificato, probabilmente monocromo.

**CRONOLOGIA - AFFIDABILITÀ: ●●○○○**

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (1° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO  
DATA: 1938-1940 – ENTE RESPONSABILE: SS BAR

■ Elemento non presente

## CAMPO

### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

REFERENZA FOTOGRAFICA: immagine da QUILICI 1974, fig. 74.

## CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

Il pavimento non è visibile.

## BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

ANGELELLI, C. 2017, *Le ville del suburbio di Roma tra età repubblicana e tarda antichità. Integrazioni e aggiornamenti attraverso l'analisi dei contesti pavimentali*, in *Amoenitas. Rivista internazionale di studi miscellanei sulla villa romana antica*, Roma-Pisa, p. 52.

DE FRANCESCHINI, M. 2005, in *Le ville dell'agro romano*, Roma, pp. 131-133, fig. 46.1.

## CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Angelelli, Claudia, Suburbio, villa delle Grotte di Cervara, vano G, tessellato , in TESS – scheda 18903 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=18903>), 2015

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=18903>

**DATA SCHEDA: 2015 | AUTORE: Angelelli, Claudia | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca | AGGIORNAMENTO: 2017 | COMPILAZIONE/REVISIONE A CURA DI: Angelelli, Claudia**